





## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

PREMESSO che dal 1° gennaio 2015 per gli Enti locali è prevista l'adozione in parallelo degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d. P.R. 194/1996, con funzione autorizzatoria, e dei nuovi schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 126/2014, correttivo ed integrativo del D.Lgs. 118/2011, con funzione conoscitiva;

PREMESSO, altresì, che una delle attività più impegnative previste dalla riforma contabile degli enti territoriali, è quella del riaccertamento straordinario dei residui, prevista dall'art. 3, commi 7 e seguenti, del D. Lgs. 118/2011, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria, da parte degli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, da adottarsi con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014;

CONSIDERATO che l'operazione di riaccertamento straordinario consiste:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato, in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, e' indicata la natura della fonte di copertura;
  - b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato, da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
  - c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare, gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
  - d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio e' costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
  - e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- PRESO ATTO che l'operazione di riaccertamento predetta è oggetto di un unico atto deliberativo e che, al termine del riaccertamento straordinario dei residui, non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la



rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, e' tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DATO ATTO che il Servizio Finanziario, unitamente all'ordinario riaccertamento dei residui necessario alla predisposizione del rendiconto 2014, ha anche predisposto il riaccertamento straordinario individuando, per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli destinati ad essere cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione, come da prospetto allegato;

SPECIFICATO che, in ossequio alla normativa prima richiamata, si è provveduto:

1. Ad eliminare i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (per esempio gli impegni assunti ai sensi dell'art. 183, comma 5, del TUEL);
2. Ad eliminare i residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria;
3. A determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
4. A determinare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data;
5. A individuare le quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;

DATO ATTO che in merito è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti ;

PRECISATO che il legislatore ha previsto che il processo di adeguamento dei residui sia deliberato nella stessa data in cui è approvato il rendiconto, immediatamente dopo la delibera del Consiglio, in quanto è necessario determinare l'importo dei residui attivi e passivi in via definitiva, secondo il previgente ordinamento contabile, prima di adeguarli al nuovo principio;

PRECISATO, inoltre, che il presente atto, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, sarà tempestivamente trasmessa al Consiglio;

DATO ATTO che in data 29.04.2015 il Consiglio, con deliberazione n.4 , ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, nelle seguenti risultanze finali: Avanzo amministrazione €168.678,74;

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

esprime parere favorevole sotto il profilo della

regolarità tecnico-contabile, attestando la relativa

copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Agostino Caputo

Con voti unanimi favorevoli,

**DELIBERA**

- 1) Di approvare il riaccertamento straordinario dei residui di cui dall'art. 3, commi 7 e seguenti, del D Lgs. 118/2011, così come riportato negli allegati prospetti, allegato A+ A1- , che si riassume come segue:- minori entrate per € 13000,00; - economie per € 147522,17;



2) Di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015/2017, distintamente per la parte corrente per il conto capitale, come risulta dall'allegato B ;

3) Di determinare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi , dell'importo del fondo pluriennale vincolato e del FCDE , alla stessa data: allegato C ;

4) Di individuare le quote accantonate, e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015: vincolo per restituzione imu 2014 allo Stato € 35.806,00 ;

5) Di approvare le variazioni agli stanziamenti del bilancio 2015/2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015/2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi: allegati D+ D1, come da risultanze finali:

#### RIEPILOGO DELLE ENTRATE

	Avanzo di Amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	45.000,63
Tit. 1	Entrate Tributarie	0,00
Tit. 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	4.000,00
Tit. 3	Entrate Extratributarie	0,00
Tit. 4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	29.000,00
Tit. 5	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00
Tit. 6	Entrate da servizi per conto di terzi	0,00
	<b>TOTALE :</b>	<b>78.000,63</b>

#### RIEPILOGO DELLE SPESE

Tit. 1	Spese Correnti	41.550,91
Tit. 2	Spese in Conto Capitale	36.449,72
Tit. 3	Spese per Rimborso di Prestiti	0,00
Tit. 4	Spese per Servizi per Conto di Terzi	0,00
	<b>TOTALE :</b>	<b>78.000,63</b>

6) Di trasmettere copia della presente al Tesoriere comunale;

7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del dlgs. N. 267 del 18/8/2000.

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DPCM 28-12-2011**

(1)

(digitare solo le celle evidenziate in giallo)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimputati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi			
1		37.789,71	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi. I cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
a		3.761,20	36.449,72
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e raccantati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi			
2		4.000,00	29.000,00
3		37.550,91	7.449,72

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015			
4		31.420,71	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
b		3.761,20	36.449,72
Entrate raccantate con imputazione all'esercizio 2015			
5		4.000,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6)=[(4)+(b)+(5)]$ se positivo, altrimenti indicare 0			
6		31.181,91	7.449,72
Eccedenza dei residui attivi raccantati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=[(5)+(4)-(b)]$ altrimenti indicare 0 <sup>(3)</sup>			
7		0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate raccantate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo <sup>(3)</sup>			
8		6.369,00	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016			
9		6.369,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
c		0,00	0,00
Entrate raccantate con imputazione all'esercizio 2016			
10		0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=[(9)+(c)+(10)]$ se positivo, altrimenti indicare 0			
11		6.369,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi raccantati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=[(10)+(9)-(c)]$ , altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>			
12		0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate raccantate, pari a $(9)+(c)-(10)-(8)$ se positivo <sup>(3)</sup>			
13		0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spesa reimpegnata con imputazione all'esercizio 2017			
14		0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
d		0,00	0,00
Entrate raccantate con imputazione all'esercizio 2017			
15		0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16)=[(14)+(d)-(15)]$ , altrimenti indicare 0			
16		0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi raccantati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=[(15)-(14)-(d)]$ se positivo, altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>			
17		0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate raccantate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo <sup>(3)</sup>			
18		0,00	0,00

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Da finanziare con risorse dell'esercizio.

RIPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	4.000,00	29.000,00
Entrate accertate reimputate al 2016	-	-
Entrate accertate reimputate al 2017	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	4.000,00	29.000,00

Impegni reimputati al 2015	31.420,71	-
Impegni reimputati al 2016	6.369,00	-
Impegni reimputati al 2017	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	37.789,71	-





PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	168.678,74
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-) 0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE ( c)	(+) 69.339,72
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-) 13.000,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) 37.789,71
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+) 40.210,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-) 66.000,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + ( c) - (d)+ (e) + (f) -(g) (=)	238.018,46

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):

<b>Parte accantonata</b>	1.318,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/....	14.631,54
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo .....al 31/12/N-1	
<b>Parte vincolata</b>	15949,54
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.991,34
Altri vincoli da specificare di	35.806,00
<b>Totale parte accantonata (l)</b>	64.797,34
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	10.000,00
<b>Totale parte disponibile (n) = (k)-(l) -(m)</b>	147.271,58

Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015

- 1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.
- 2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.
- 5) Solo per le regioni indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.
- 6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.
- 7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

